

ERIODICO (ESCE QUANDO CI GIRA) DI KONTRONFORMAZIONE  
E KONTROKULTURA ULTRAS AUTOGESTITO DAGLI  
S.S. CHIETI FANS ?!?!

# BYRON'S FRIENDS



*non official fansine of your side*  
CH-FR  
07/2/99

## COMUNQUE



## TRAVOLGIAMO!

# NON C'E' PIU'

# PACE.



1 SOLO PUNTO IN 5 PARTITE E' COSTATO LA PANCHINA A BRUNO PACE. UNA DECISIONE INASPETTATA MA NON DEL TUTTO ASSURDA VISTO COME SI ERANO MESSE LE COSE NELL'ULTIMO MESE. PACE PAGA ANCHE PER COLPA DI ALCUNI GIOCATORI CHE MERITEREBBERO SOLO DI ESSERE CACCIATI PER COME STANNO GIOCANDO NON SOLO A LIVELLO TECNICO QUANTO PER LA MANCANZA DI GRINTA E IMPEGNO CHE STANNO MANIFESTANDO (SENZA FARE NOMI VEDI DE CRESCE). LA SOCIETA' CON QUESTO AVVICENDAMENTO E L'ACQUISTO DI 3 NUOVI GIOCATORI HA DIMOSTRATO CHE NON CI STA AD ESSERE RELEGATA AD UN RUOLO DI COMPARSA IN QUESTO TORNEO: ORA BISOGNA VEDERE SOLO SE LE SCELTE SONO AZZECCATE E QUESTI DUE TURNI CONSECUTIVI IN CASA CONTRO AVVERSARI CHE SI CHIAMANO TRAPANI E FROSINONE SONO L'OCCASIONE GIUSTA ANCHE SE FINORA ABBIAMO SEMPRE FALLITO LE OPPORTUNITA' CHE IL CALENDARIO CI HA OFFERTO PER FARE IL SALTO DI QUALITA'. CERTO ESSERE PASSATI IN COSI' BREVE TEMPO DALLA PIENA ZONA PLAY OFF A QUELLA PLAY OUT FANNO RIFLETTERE; SIAMO DESTINATI A SOFFRIRE ETERNAMENTE, E' INUTILE! ABBIAMO SEMPRE AVUTO FIDUCIA E PAZIENZA MA NON PER QUESTO ACCETTIAMO TUTTO



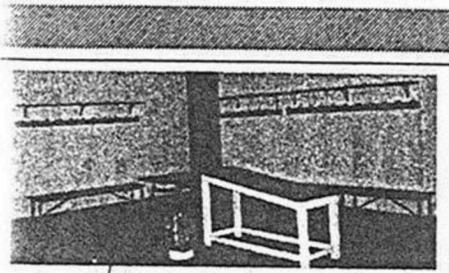
**IRRIDUCIBILI**

ARMA



SENZA BATTER CIGLIO; CHI INDOSSA LA CASACCA NEROVERDE DEVE DARE TUTTO E QUESTO NON STA ACCADENDO NELLE RECENTI PARTITE DEL CHIETI PERCIO' E' L'ORA DI SVEGLIARSI SE NON SI RIVUOLE FAR SVUOTARE LO STADIO E INCAZZARE I TIFOSI. E' INUTILE RIPETERE CHE QUEST ANNO SI PUNTA AD UN TORNEO TRANQUILLO, DI "ASSESTAMENTO" PER POI PUNTARE A QUALCOSA DI PIU' L'ANNO PROSSIMO E I CAMBI DI CUI SOPRA CONFERMANO CHE ANCHE LA SOCIETA' NON E' DI QUESTA OPINIONE, BENCHE' LA RIPETA CONTINUAMENTE. NON CREDIAMO INFATTI CHE LA SQUADRA, NONOSTANTE LE ULTIME ESIBIZIONI, FOSSE AVVIATA ALLA RETROCESSIONE. MANCAVA COSTANZA DI RISULTATI, SI VEDRA' SE LA TROVEREMO CON QUESTI CAMBI. EMBLEMATICA L'AFFERMAZIONE DI UN GIORNALISTA LOCALE ALLA PRESENTAZIONE DI ORAZI QUANDO GALIGANI HA DETTO "SPERIAMO DI RISOLLEVARCI COME ACCADDE LA PASSATA STAGIONE AD AVEZZANO" A CUI HA RISPOSTO "SPERIAMO DI NON FARE LA STESSA FINE...". GIA', QUI NON SIAMO AD AVEZZANO; VOGLIAMO ESISTERE, GIOCARE E POSSIBILMENTE VINCERE!

GLI IRRIDUCIBILI STANNO ORGANIZZANDO LA TRASFERTA DI CATANIA. QUOTA DI PARTECIPAZIONE LIRE 50000 TUTTO COMPRESO GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL FONDO CASSA MERITATO PER CHI AFFRONTERA' LA TRASFERTA ASPETTIAMO LE VOSTRE ISCRIZIONI PRESSO LA NOSTRA SEDE, SPECIE DI QUELLI CHE HANNO AVUTO DA RIDIRE COI CATANESI ALL'ANDATA SIAMO CERTI PARTECIPERANNO NUMEROSI...



## SI RIPARTE DA ZERO

Lo stadio dei Marsi ieri era desolatamente vuoto. Un'immagine insolita per un avvio di stagione agonistica. I tifosi dovranno abituarsi alla novità della foto a destra, invece, alcuni ragazzi giocano a pallone nel campetto che si trova dietro la tribuna centrale (Fotoservizio Antonio Oddi)



# Il racconto di una sfida che non c'è stata e che per quest'anno non ci sarà dopo la radiazione della società biancoverde

## Avezzano: cronaca di una partita fantasma

### Ecco la prima domenica senza calcio

### Stadio deserto, la nostalgia dei tifosi

di Domenico Ranieri

AVEZZANO — Benvenuti alla partita che non c'è. Eccola la città senza calcio: sullo sfondo, alla vostra sinistra, lo stadio del silenzio e della desolazione. Accomodatevi, prego, alla gara dei sogni: ai fruitori di questo viaggio all'interno di una partita impossibile rimangono solo immagini quasi senza tempo, con il campetto di fronte al Dei

dire che la città cambia abitudini è forse troppo ma il vuoto lasciato dalla squadra di calcio indubbiamente pesa. Alle 18, in una Avezzano assolata, un sventolano vessilli. Via Roma e via XX Settembre, le strade d'accesso allo stadio, non presentano file o rallentamenti.

Davanti allo stadio non si stanno ritardati alle prese con frettolosi acquisti di biglietti al botteghino. Gli ultrà, sulla insostituibile dell'Avezzano che fu, sono spariti. Alcuni, a Luco dei Marsi a guardare la partita dei cugini, altri in qualche bar a dilettarsi con i video-game. E' la perdita di un rito "magico", è la sconfitta di tre generazioni di tifosi con stati d'animo diversi frontavano il pomeriggio della domenica.

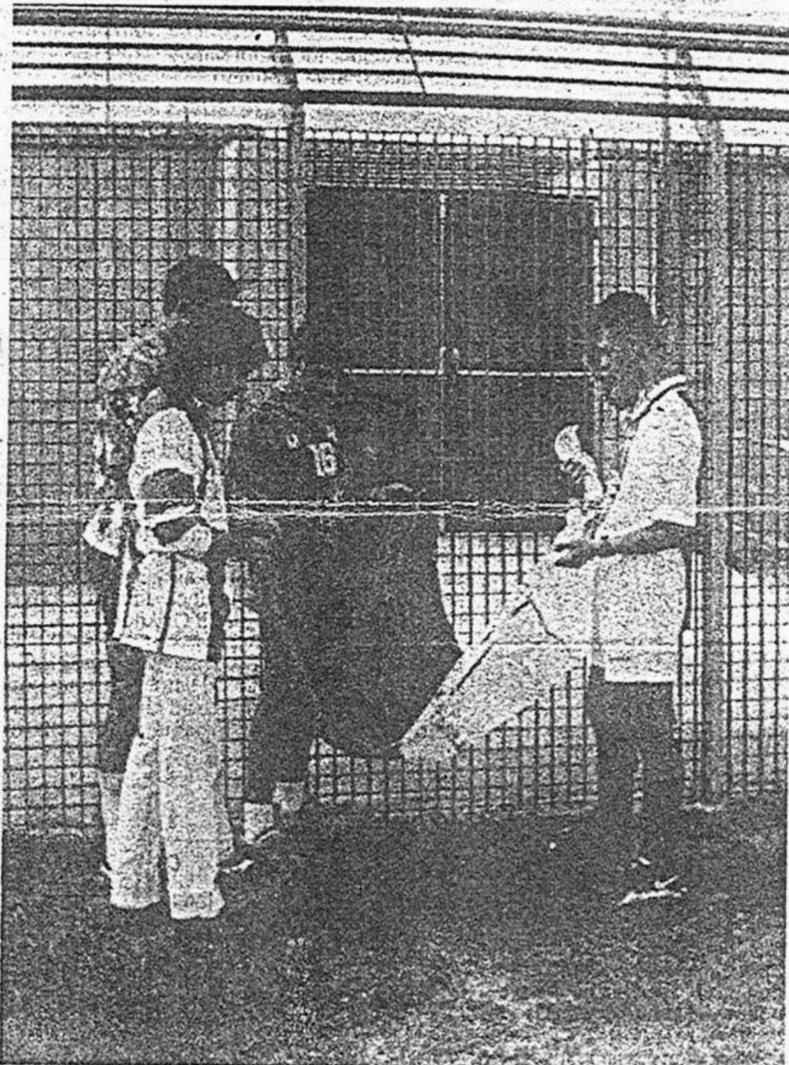
A proposito di domenica, si subirà cambiamenti partitici quella di Roberto Di Nicola, capitano biancoverde di un lignaggio, che con straordinario e inconsapevole tempismo ha cambiato aria al momento giusto e ora viene indicato come esempio di professionalità nel Celano Calcio. I colpi di testa e le acrobazie saranno appannaggio di pubblico diverso, nel campionato di Eccellenza. In città acrobazie le fanno i creditori per ottenere il pagamento di merce e servizi non saldati dalla dirigenza.

C'è anche chi pensa di ricorrere al Gabibbo di "Striscia la notizia" per fare chiarezza su una vicenda che presenta mille oscuri. Che fine hanno fatti i soldi? La corazzata società che "tremare il mondo aveva far" si è squagliata come neve al sole.

Marsi affollato di ragazzini con la maglia biancoverde a rincorrersi in mezzo alla polvere. Solo 4-5 ultrà riavvolgono mestamente una bandiera: immagine simbolica di un sogno biancoverde ormai "ammalinato". Il fischio dell'arbitro non risuona nell'arena sportiva cittadina. L'unico fischio che rompe il silenzio di una domenica qualsiasi arriva da un vigile urbano che richiama con autorità un automobilista indisciplinato.

Sono queste le domande, gli argomenti di discussione lungo le strade della città, nei bar con i tavolineti schierati sui marciapiedi. Il calcio ad Avezzano è morto ma si parla ancora e soprattutto di calcio, di Avezzano Calcio. Il comizio del sabato sera di Vito Taccone, la sua proposta di azionariato popolare, hanno suscitato interesse. Stesso dicasi per

Giovani tifosi dell'Avezzano ripiegano una bandiera. E' l'immagine simbolo della fine del calcio cittadino



## 60 giovani "disoccupati"

## «Svenduti»

## i gioiellini

## del vivaio

Gabrieli va alla Berretti del Chieti

AVEZZANO — Con l'Avezzano calcio muoiono anche i vari settori giovanili. Non bastava la cancellazione della prima squadra: anche le formazioni Berretti, Allievi e Giovanissimi, in totale circa 60 giovani, non potranno partecipare ai rispettivi tornei. Un danno notevole (anche da un punto di vista economico) per chi ha creduto nei giovani fino a questo momento, allestendo e curando vivai calcistici ad Avezzano.

La scomparsa di Berretti, Allievi e Giovanissimi è stata automatica e tutti gli atleti, considerato che erano tesserati con la società biancoverde dell'Epg di Milano, adesso sono rimasti senza vincoli, con la possibilità di essere acquistati, praticamente a costo zero, da altre società. E' accaduto per esempio che tanti

ragazzi sono finiti al Luco; Gabrieli, l'anno scorso alla Berretti, è andato a Chieti. E poi ci sono i baby Ligori preso dalla Primavera del Perugia e Persia in trattativa con il Sora. Molti delle giovanili, poi, sono corteggiati da alcune società dilettantistiche abruzzesi.

«Dispiace perché tutto il lavoro fatto negli anni passati per allestire i vivai è andato perduto», afferma con rammarico Felice Villa, nella passata stagione alla guida della Berretti, «sono stati vanificati gli sforzi e adesso i frutti dell'Avezzano vengono raccolti da altre società. Almeno otto undicesimi dei ragazzi che l'anno scorso giocavano nella Berretti sono stati acquistati da altre squadre: vuol dire che si stava lavorando bene e si andava alla ricerca di talenti per il calcio

del futuro. Speriamo di ricostruire qualcosa anche se la realtà è dura», conclude il tecnico che avrebbe dovuto sedere sulla panchina della Nuova Avezzano Forza e coraggio, «bisogna ripartire subito anche con i giovani altrimenti il danno sarebbe incalcolabile».

Gli Allievi, che nella passata stagione hanno esordito nel campionato nazionale, erano allenati da Sergio Botti, mentre i Giovanissimi regionali avevano come tecnico Ferdinando Colizza.

Un discorso a parte lo merita la Scuola calcio. Quest'ultima attività è rimasta in piedi e viene interamente gestita (con una società diversa da quella che possedeva l'Avezzano) da Mauro Gentile, ex presidente biancoverde.

Roberto Raschiatore

il reiterato tentativo di Spallone di ripartire dal Paternò.

Sono le 16 appena trascorse: allo stadio dei Marsi, dal manto erboso seminato da poco, il colpo d'occhio offerto dalla tribuna è impressionante. Seggiolini vuoti, settore stampa deserto. Non si sentono urlacci contro l'arbitro per un fuorigioco non sbandierato, e il masticare nervoso di pop corn sulle tribune è solo un lontano ricordo. Con un po' di immaginazione si riesce a vedere il sindaco Spallone che osserva la partita che non c'è. La realtà, però, dice che il professore sta trascorrendo la sua domenica in video come commentatore di una trasmissione sportiva su Atv7.

Volgi lo sguardo qualche seggiolino più su e ti sembra di scorgere la sagoma dell'onorevole Vincenzo Angeloni. Anche questo, però, è un miraggio: il presidente del crollo societario viene segnalato negli Stati Uniti d'America.

La panchina, quella stessa da cui Petrelli impartiva gli ordini e decideva i cambi, è vuota, piena solo della sua inutilità. La partita che non c'è volge al termine. Oggi non conta il risultato: i punti non fanno classifica. Nessun applauso agli eroi biancoverdi, nessun grido: «Torneremo in serie C».

Qui il calcio è morto e i miracoli ormai non potrà farli più nessuno. Diciamo addio alle sgroppate di Tortora e alle bombe di Pierleoni. Le volate di Pancaro e Del Grosso sono già inserite nell'album dei ricordi.

I tifosi immaginari della partita impossibile abbandonano lo stadio. I loro volti tristi e corrucciati vengono ripresi da una telecamera invisibile che "zooma" a tutto campo. Gli atleti della partita che non c'è rientrano negli spogliatoi. Il loro sudore non è la conseguenza fisiologica di uno sforzo, rappresenta invece il prezzo della sconfitta e del dolore.

Ormai i giochi son fatti: arrieverci a presto, popolo biancoverde.

COME SIETE TRISTI, ci dicevano gli avezzanesi nelle ultime gare disputate con loro...Non ci piace esultare sulle disgrazie altrui ma nel loro caso è quel che si meritano per la presunzione e la spavalderia dimostrata da loro e dalla loro società. Quest'articolo in merito appare abbastanza eloquente ma cosa ci volete fare...è la dura legge del gol!



# SETTE GIORNI FA!

"VITA DA ULTRAS"

SETTE GIORNI FA SIAMO ANDATI A CASTROVILLARI. NONOSTANTE UN SOLO PUNTO CONQUISTATO NELLE PRECEDENTI 4 PARTITE IN 9 CI SIAMO SOBBARCATI PER L'ENNESIMA VOLTA TANTISSIMI KM (OLTRE MILLE TRA ANDATA E RITORNO) PER ASSISTERE AD UN'ALTRA SCONFITTA. SINCERAMENTE SIAMO PARTITI MOLTO SCAZZATI MA STRANAMENTE IN ORARIO TANTO CHE ABBIAMO FATTO IL VIAGGIO IN TRANQUILLITA' COME NON ACCADEVA DA TEMPO E, STRANO MA VERO, SENZA INCONVENIENTI O PROBLEMI TRA DI NOI. ERA ORA! PESANTINO E' RISULTATO IL VIAGGIO DI RITORNO A CAUSA DELLA STRADA DIVERSA FATTA (AUTOSTRADA SA-RC) SU CONSIGLIO DI UN FUNZIONARIO DIGOS DI CHIETI SCALO (ERA MEGLIO NON ASCOLTARLO!) MA SOPRATTUTTO DELLA SCONFITTA PATITA. INCREDIBILMENTE POCHE I TIFOSI LOCALI, IN TUTTO LO STADIO NON PIU' DI 500 ESAGERANDO E 30 A CANTARE. LI AVEVAMO VISTI MEGLIO IN PASSATO E PIU' NUMEROSI...A CHIETI.



# TOPPOSTAFAZIONE



ARRIVANO I TIFOSI DEL FROSINONE A FARCI VISIA, MA VERRANNO IN DUE ANNI I "TEMUTI" SOSTENITORI CIOCIARI SONO VENUTI UI SOLA VOLTA IN 6 IL CHE E' TUTTO DIRE SUL LORO STATO DI "FORM GLI ANNI OTTANTA AVEVANO RESO HEROES KORPS E C. TRA LE TIFOSERIE PIU' APPREZZATE DELL'INTERA SERIE C, CON UN SEGUIT MASSICCIO E NUMEROSO ANCHE FUORI CASA E TRASFERTE AL SUD IN CAMPI DOVE NESSUNO ANDAVA (VEDI CAGLIARI). DI CONTRO SUCCESSIVAMENTE SOLO NEGLI ANNI DELLE PROMOZIONI DAL CND E NEL 95/6 COL TESTA A TESTA CON AVEZZANO E GIULIANOV, FECERO VEDERE OTTIME COSE. ATTUALMENTE SONO POCHI E PER SCELTA NON SEGUONO LA SQUADRA IN TRASFERTA SE NON NEI DERBY O IN QUELLE PIU' VICINE (A QUANTO PARE CHIETI E' LONTANA). SI SONO COMPORATI MOLTO MALE CON NOI ALL' ANDATA:QUEST ANNO DA RIMARCARRE LA MASSICCIA PRESENZA NEL DERBY COI RIVALI DI SORA.





HA BISOGNO DI UN **PrimoPiano**